

REGOLAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO DEL CORSO *MINOR* IN

Data governance, cybersecurity e innovazione digitale

PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI

Proposta di attivazione

Rinnovo

Anno accademico

2025-2026

Dipartimento di riferimento

Dipartimento di Giurisprudenza

Corso interdipartimentale

Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Economia – Dipartimento di Scienze Politiche

Organo di gestione

Consiglio del Dipartimento

Collaborazione con ente esterno

NO

PARTE II – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

Il corso in breve

Il corso minor in ***Data governance, cybersecurity e innovazione digitale*** è istituito in collaborazione tra il Dipartimento di Giurisprudenza, il Dipartimento di Economia e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre.

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti ad esso iscritti un percorso di studi mirato all'approfondimento delle principali questioni giuridiche in settori tecnologici particolarmente

avanzati, non ancora adeguatamente regolamentati, con riguardo alle relazioni economiche e all'attività amministrativa nel contesto digitale, con particolare riferimento agli ambiti:

- *big data governance*
- *blockchain*
- *cybersecurity*
- *datification*
- digitalizzazione della società
- *digital vulnerability*
- *digital consumer protection*
- mercati *on line*
- piattaforme digitali
- *privacy*
- rapporti con le P.A (procedimenti organizzativi, istruttori e decisionali)
- *smart contracts*,
- regolazione e sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.
- Tutela dei diritti fondamentali nell'ecosistema digitale

Si intende in tal modo offrire un approccio integrato, nell'ambito di un percorso formativo coerente e interdisciplinare, agli studenti che provengono sia da percorsi di studi giuridici, sia da percorsi di studi economici e di scienze politiche e sociali.

Il corso inoltre offre una occasione di approfondimento a chiunque – anche al di fuori di un percorso universitario – sia interessato ad un percorso di studio e specializzazione interdisciplinare capace di valorizzare capacità dei singoli studenti a cavallo tra diritto, scienza dei dati e tecnologie digitali, attraverso modelli didattici innovativi basati su confronti su temi specifici e partecipazione a discussione collettiva di casi concreti (secondo moderni metodi *problem solving* e *learning by doing*), strettamente collegati alle nuove opportunità emergenti nel mondo del lavoro, presso imprese e P.A., sempre più trasversalmente coinvolto dal processo di *datification*, utilizzo e sviluppo delle nuove tecnologie.

Tale percorso consentirà ai frequentanti di acquisire specifiche competenze funzionali ad una eventuale futura attività lavorativa, sia nel settore pubblico, sia in quello privato.

Lista delle attività didattico-formative che compongono il corso

CUIN	attività didattico-formativa e relativo SSD	semestre	docente e relativo SSD	ore di didattica assistita	CFU
21210230-1 21210230-2	Fondamenti giuridici della digitalizzazione – I modulo (IUS/01 - GIUR-01/A)	I	Prof. Francesco LONGOBUCCO IUS01 (canale I; A-L) Prof. Ettore BATTELLI IUS01 (canale II, M-Z)	40	6
21210225 *	Big data, pubblica amministrazione e digitalizzazione (IUS/09 - GIUR-05/A)*	I	Prof. Mariangela ATRIPALDI, IUS/09	40	6

21810688 *	Diritto pubblico delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale (IUS/09 - GIUR-05/A)*	II	Prof. Antonio IANNUZZI	36	6
20110048	Diritti fondamentali, Costituzione e intelligenza artificiale (IUS/09 - GIUR-05/A)	I	Prof. Carlo COLAPIETRO	56	7
20110603	Clinica legale in diritto dell'innovazione e del consumatore digitale - EPIC Modulo Jean Monnet (IUS/01 - GIUR-01/A)	II	Prof. Ettore BATTELLI,	56	7
*I corsi di "Big data, pubblica amministrazione e digitalizzazione" (IUS/09 - GIUR-05/A) e "Diritto pubblico delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale" (IUS/09 - GIUR-05/A) sono insegnamenti alternativi.					MIN. 25 CFU

Ulteriori informazioni sulle attività didattico-formative

FONDAMENTI GIURIDICI DELLA DIGITALIZZAZIONE (*Legal foundations of digitalization*)

Programma: Il corso ha carattere di base e dunque non sono richiesti prerequisiti. Esso ha ad oggetto lo studio dei principi e delle categorie giuridiche fondamentali che ruotano attorno al fenomeno della digitalizzazione della società, dello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale, dei Big Data, delle Monete digitali e dei *Cripto-assets*, della *Blockchain* e degli *Smart Contracts*. Ciò con particolare riguardo alle fonti sia del diritto privato, in generale, sia dell'innovazione tecnologica, in particolare, con riguardo ai rapporti in internet e nei mercati online. In ambito privatistico costituiranno specifico oggetto di esame i problemi giuridici fondamentali della digitalizzazione attraverso il paradigma dei diritti fondamentali, dei soggetti e delle situazioni giuridiche, dei beni, dell'autonomia negoziale, dei singoli contratti, della responsabilità civile.

Lingua di svolgimento: italiano

Testi adottati: (A) PARTE GENERALE: **gli elementi del diritto privato**. - A. MANIACI, *Introduzione al corso di Diritto privato*, Giuffrè, Milano, II ed., 2023 [esclusi cap. XVI e XVII]. Si consiglia di affiancare lo studio con la consultazione della Costituzione e di un Codice civile. – (B) PARTE SPECIALE: **il diritto privato nell'era digitale**. - E. BATTELLI (a cura di), *Diritto privato digitale*, Giappichelli, Torino, ult. ediz. (C) APPROFONDIMENTI TEMATICI F. LONGOBUCCO, *Utopia di un'autonoma Lex Cryptographi(c)a e responsabilità del giurista*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2023 (intero)

Modalità di erogazione e di valutazione: lezioni frontali, che includeranno momenti di coinvolgimento diretto degli studenti tramite seminari di taglio pratico e *business use cases*. Esame orale, con colloquio finalizzato a verificare la conoscenza delle basilari categorie del diritto privato e la logica ad esse sottese, nonché l'attitudine dello studente ad applicarle nel contesto concreto dell'era digitale.

BIG DATA, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIGITALIZZAZIONE (*Big data, public administration and digitalization*)

Programma: Durante il corso verranno, tra l'altro, affrontate le seguenti tematiche: Amministrazione digitale. Il quadro costituzionale; Problematiche giuridiche dei big data ed infrastrutture digitali; La

cittadinanza digitale; La modernizzazione e digitalizzazione della PA e gli impulsi dell'ordinamento sovranazionale; Digitalizzazione e diritto ad una buona amministrazione; Il documento informatico e il protocollo informatico; Trasparenza e accesso all'epoca dell'amministrazione digitale; La digitalizzazione dei contratti pubblici; Gli smart legal contracts nel settore pubblico-privato; Il processo amministrativo telematico; Gli interventi legislativi in materia di digitalizzazione della PA connessi all'attuazione del PNRR; Atti e procedimenti amministrativi digitali.

Lingua di svolgimento: italiano

Testi adottati: R. CAVALLO PERIN – D.U. GALETTA (a cura di), *Il diritto dell'amministrazione pubblica digitale*, Giappichelli, 2020.

Modalità di erogazione e di valutazione: Il corso prevede: Didattica frontale; Discussioni con gli studenti sugli argomenti trattati. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale attraverso la quale gli studenti dovranno dimostrare la padronanza dei temi trattati nonché rigore terminologico nell'esposizione dei contenuti del programma d'esame.

CLINICA LEGALE IN DIRITTO DELL'INNOVAZIONE E DEL CONSUMATORE DIGITALE – (*Legal Clinic in Innovation Law - European law perspectives on innovation challenges*)

Programma: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti: 1) una qualificata formazione giuridica specialistica sulla normativa in materia di diritto privato delle nuove tecnologie con specifica attenzione al consumatore digitale, adottando un approccio innovativo orientato alla pratica; 2) promuovere una maggiore consapevolezza circa i problemi che le persone in situazioni di disagio incontrano nell'accesso alla giustizia (ODR) e alle garanzie dei diritti nel contesto digitale; 3) costruire una rete di collaborazione tra le organizzazioni della società civile attive nell'ambito della tutela dei diritti e del consumatore e operatori del mercato digitale e delle telecomunicazioni; 4) sviluppare strategie processuali intese a mettere in rilievo e superare le maggiori carenze della legislazione vigente nonché la sua difformità rispetto agli standard internazionali in materia di *digital vulnerability*, con specifico riguardo ai soggetti minori di età, a ridotta mobilità, disabili ed economicamente vulnerabili. Al termine dell'insegnamento, gli studenti saranno in grado di comprendere gli aspetti essenziali delle problematiche trattate sviluppando attitudini *problem solving*.

Lingua di svolgimento: italiano

Testi adottati *in alternativa*: E. BATTELLI – G. D'IPPOLITO (a cura di), *Compendio di Diritto della Privacy e Cybersecurity*, Neldiritto editore, 2024, oltre a letture e approfondimenti messi a disposizione in relazione ai singoli casi trattati dai docenti coinvolti appartenenti alle diverse discipline coinvolte (diritto comparato, diritto amministrativo e scienze delle finanze).

Modalità di erogazione e di valutazione: Il metodo di insegnamento adottato, tiene conto delle moderne tecniche di apprendimento attivo che si incentra su lezioni frontali, discussione e risoluzione di casi pratici. Il corso è volto ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui la preparazione acquisita a lezione può dare accesso. A questo scopo costituisce criterio di valutazione la frequenza assidua alle lezioni e la partecipazione attiva in aula, oltre a una prova finale con domande a risposta multipla.

DIRITTI FONDAMENTALI, COSTITUZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE (*Fundamental rights, constitution and artificial intelligence*)

Programma: Il corso intende approfondire la dimensione costituzionale in cui si inserisce lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale (IA), analizzando le opportunità e i rischi per i diritti e le libertà della persona derivanti dall'innovazione tecnologica, esaminando inoltre il contributo che i principi costituzionali possono offrire nell'orientare il quadro regolamentare applicabile all'IA.

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito una conoscenza di base sulle dinamiche connesse all'implementazione dei sistemi artificiali e saranno in grado di cogliere l'impatto che l'IA può determinare sui principali ambiti del rapporto Stato-cittadino:

- 1) Panoramica generale sulla tutela costituzionale dei diritti e delle libertà fondamentali;
- 2) Quadro di contesto e osservazioni introduttive sull'IA;
- 3) Rischi legati all'utilizzo improprio (discriminazione, manipolazione) e all'ingiustificato sottoutilizzo (perdita di opportunità) dell'IA;
- 4) Principi etici e giuridici di riferimento in tema di IA, con particolare riferimento ai più recenti interventi normativi (il Regolamento europeo sull'IA) e di soft-law a livello europeo ed internazionale;
- 5) Impatti dell'IA su specifiche aree del rapporto Stato-cittadino: IA e questioni di diritto civile; IA e sanità; IA e Pubblica amministrazione; IA e data protection; IA e lavoro; IA e deepfake..

Lingua di svolgimento: italiano

Testi adottati:

- G. Sartor, *L'intelligenza artificiale e il diritto*, Giappichelli, 2022
- C. Casonato, M. Fasan, S. Penasa (a cura di), *Diritto e intelligenza artificiale*, in DPCE Online - Sezione monografica, 2022, fasc. 1, (<https://iris.unitn.it/retrieve/handle/11572/342189/552725/22.3%20DPCE%20AI.pdf>)
- G. Cerrina Feroni, C. Fontana, E.C. Raffiotta (a cura di), *AI Anthology*, il Mulino, 2022 (*limitatamente alla Parte I e II*).

Modalità di erogazione e di valutazione: La capacità di distinguere le nozioni apprese e di applicarle all'analisi di problemi sarà valutata attraverso la partecipazione attiva in aula (*playing role*). Agli studenti, infatti, verrà richiesto di rispondere a casi reali e di attualità, confrontandosi in aula anche divisi in team. Esame tramite colloquio orale.

DIRITTO PUBBLICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE **(Public law of new technologies and artificial intelligence)**

Programma:

- 1) Introduzione alla regolazione europea della società digitale.
- 2) Le fonti del diritto dell'Unione europea per la disciplina della società digitale
- 3) La disciplina del "rischio digitale"
- 4) Autorità indipendenti e di governo della società digitale
- 5) Il diritto alla protezione dei dati personali
- 6) «Data spaces» e Data Governance Act
- 7) La disciplina della cybersecurity nell'Unione europea e in Italia
- 8) Intelligenza artificiale e diritto
- 9) Il Regolamento europeo che detta regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (AI Act)

Lingua di svolgimento: italiano

Testi Adottati

- 1) F. Pizzetti, S. Calzolaio, A. Iannuzzi, E. Longo, M. Orofino, *La regolazione europea della società digitale*, Giappichelli, Torino, 2024., 1-233 (escluse pagg. 123-202).
- 2) F. Pizzetti, S. Calzolaio, A. Iannuzzi, E. Longo, M. Orofino, *La regolazione europea dell'intelligenza artificiale nella società digitale*, Giappichelli, Torino, 2025, pagg. 1-164.

Modalità di erogazione e di valutazione: Lezioni frontali in presenza. Esercitazioni pratiche su casi di attualità e su hard cases. Seminari di approfondimento sui temi più rilevanti. Esame tramite colloquio orale.

Numero minimo e massimo di iscritti ammissibili

Numero minimo: 5
Numero massimo: 50

Requisiti di ammissione

Non è previsto alcun requisito di ammissione

Criteri di selezione dei partecipanti

Laddove il numero massimo di domande di ammissione sia superato, gli studenti saranno selezionati sulla base della valutazione del percorso professionale o accademico di provenienza.

Documenti da caricare all'atto della domanda

- Curriculum vitae
- Autocertificazione della carriera universitaria: solo per chi non proviene da Roma Tre.

Contributi di iscrizione

Gli studenti regolarmente iscritti a un corso di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo, anche in qualità di studenti in mobilità internazionale in ingresso, possono iscriversi gratuitamente al corso *minor* per il medesimo anno accademico, fatto salvo il pagamento dell'imposta di bollo.

Coloro che non siano contemporaneamente iscritti a un corso di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo nel medesimo anno accademico sono tenuti al pagamento del contributo di iscrizione dell'importo di euro 480,00, oltre imposta di bollo.

Coloro i quali si trovino in condizioni di disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono esonerati dal pagamento dei contributi di iscrizione al corso e versano esclusivamente l'imposta di bollo.

Trattandosi di corso interdipartimentale, i proventi derivanti dai contributi di iscrizione saranno ripartiti nella misura del 40% al Dipartimento di Giurisprudenza (dipartimento di riferimento per questo corso); del 30% al Dipartimento di Economia, del 30% al Dipartimento di Scienze politiche.

Eventuali agevolazioni economiche

Nessuna

Prova finale

Non è prevista.